



COMUNE DI MODENA

Consiglio Comunale

Gruppo consiliare del Partito Democratico

Modena 24/2/2012

- Alla Presidente del Consiglio
- Al Sindaco

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: Occorre chiarezza e trasparenza sull'operazione compiuta a Modena dalla Polizia Municipale di Sassuolo il 21 febbraio 2012. Come è possibile che persone del tutto estranee ad indagini siano costrette ad uscire dall'auto con la pistola puntata addosso, ammanettate e stratonate al punto da subire lesioni?

Premesso che (come appreso dalla stampa locale^{1,2}):

- nel pomeriggio del 21 febbraio 2012 alcune persone, nell'area di pertinenza di un albergo sito nel Comune di Modena si sono viste bloccare, con una pistola puntata, da giovani vestiti normalmente e che non avevano nessun distintivo;
- che tali persone armate e che viaggiavano su auto prive di qualsiasi contrassegno non si sono subito qualificate, hanno fatto scendere con forza i predetti dall'auto ed hanno utilizzato le manette;
- che solo dopo hanno detto di essere della Polizia Municipale di Sassuolo;
- che i malcapitati affermano di essere stati spaventati, stratonati, spinti contro l'auto, ed uno addirittura all'interno con la pistola puntata;
- che le prognosi, certificate dal Pronto Soccorso, per le lesioni subite sono di sette e venti giorni;
- che le predette persone affermano di essere rimaste in Questura dalle ore 18,00 sino all'una di notte ed hanno presentato denuncia per violenza privata
- che le dichiarazioni odierne del vicesindaco di Sassuolo (Sig. Menani) parlano di una <<operazione di polizia giudiziaria con personale altamente addestrato ed era stata data informazione alla Procura della Repubblica>>¹
- che il Comandante della Polizia Municipale di Sassuolo, Dr Stefano Faso, porgendo le scuse ai cittadini, ha dichiarato che i malcapitati <<si sono trovati al posto giusto nel momento sbagliato>>

Si interroga la S.V. per sapere:

- 1) se le modalità dell'operazione compiuta da personale in borghese, da operatori della Polizia municipale fuori dai Comuni di appartenenza il 21 febbraio 2012 sia da considerare legale e corretta;
- 2) se l'uso delle armi sia avvenuto con modalità appropriate e corrette, se sia stato necessario, proporzionato e secondo legge in base alla concreta vicenda in cui si inseriva e se sia vero il particolare della "pistola puntata dietro la schiena";
- 3) se l'uso della forza fisica nei confronti delle persone rimaste ferite sia stato adeguato e non sproporzionato,

1 Gazzetta di Modena del 23 (pag.1 e 15) e del 24 febbraio 2012 (pag.22)

2 Resto del Carlino Modena pag. 1, 2 e 3 del 24 febbraio 2012

anche sulla base delle conseguenze fisiche subite;

4) se l'uso delle manette abbia avuto caratteristiche di proporzione ed adeguatezza;

5) se la Polizia municipale intervenuta fosse autorizzata dall'Autorità Giudiziaria ad agire nel territorio di un Comune diverso da quello in cui presta servizio e se esistessero, tra coloro che sono intervenuti, figure con la qualità di Ufficiale di polizia giudiziaria;

6) se ritenga corretta l'affermazione di chi ha giustificato l'accaduto affermando che le persone erroneamente fermate si trovassero lì "al momento sbagliato";

7) per quali ragioni il personale operante non conosceva la fisionomia delle persone da arrestare in flagranza al punto di creare conseguenze così gravi ai danni di estranei;

8) quali sono, secondo le leggi vigenti, i limiti degli interventi della polizia municipale in attività riguardanti la criminalità comune quali siano le norme che fanno intervenire la Polizia municipale e non, invece, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza ed ai Carabinieri

9) quali strumenti hanno a disposizione i cittadini che si trovino coinvolti per errore di persona in un'operazione di polizia e subiscano danni fisici e morali;

10) quali interventi è possibile compiere per evitare il ripetersi di analoghe vicende;

11) se il personale operante della Polizia Municipale che è intervenuto abbia avuto specifica preparazione in operazioni di polizia giudiziaria con l'uso delle armi;

12) se vi fossero modalità operative, in un'operazione del genere, tali da escludere qualsiasi pericolo di coinvolgimento di persone estranee.

Paolo Trande (capogruppo Pd)

Francesco Rocco (vicecapogruppo Pd)

Artioli Enrico (vicecapogruppo Pd)

Pini Luigi Alberto (PD)

Campoli Giancarlo (PD)

Goldoni Stefano (PD)

Cotrino Salvatore (PD)

NULLA OSTA ALLA DIFFUSIONE STAMPA